

L'14 per cento in più ai comunisti rispetto al 20 giugno

# Il voto di Rovigo ha premiato la politica di unità del PCI

Una lezione che dovrebbe far meditare i dirigenti dc che avevano puntato tutte le loro carte nello scontro frontale. L'arroganza di alcuni commenti di stampa — Impegno democratico per affrontare unitariamente i problemi del Polesine

## Riprende stamane l'esame dei progetti di riforma della PS

ROMA — Stamane la commissione Intergruppo Camera proseguirà l'esame delle proposte di legge per la riforma della PS, presentate dai comunisti, socialisti, democristiani e democristiani. Il presidente Oscar Mammi compierà la sua relazione, dopodiché si discuterà la proposta di legge generale, che il parlamento repubblicano ritiene possa avvenire in tempi brevi.

### Dal nostro inviato

ROVIGO — Dicono che all'ultimo congresso provinciale del partito, dopo tutta una serie di interventi che ripetevano il ritornello sul « ruolo storico » del PCI al governo, il PCI all'epoca, non Bisaglia fosse salito alla tribuna per dire: « Amici, dovete guardare il calendario, e soprattutto, badate che oggi in Italia il PCI non è più entrato nell'opposizione ». Poi è venuta la campagna elettorale e anche il ministro alle Partecipazioni statali, grande bonzo « doroteo » veneto e nazionale, ha smesso di controllare l'orologio. Ha lanciato i collaboratori più o meno fedeli, da lui collocati alla testa della organizzazione provinciale democristiana del Polesine, in una cordata anticomunista stile « anni cinquanta ».

Ma alla ipocrisia il giornale e il ministro, l'arroganza e l'integralismo. Dice che dalle urne è uscito un partito, il 12 seggi di una parte (DC, PSDI, MSI), 12 dall'altra (PCI e PSI). Ma chi lo autorizza a dare per acquisito il PSDI ad uno schieramento in cui distovoltamente si mescola con DC e MSI? Il recupero socialista democratico è stato sensibile, ma nella scelta di Rovigo il PSDI collabora in alcuni casi non solo con la DC, ma anche con le sinistre (vedi Tavolo di Po).

Ma allora, il giornale e il ministro, l'arroganza e l'integralismo. Dice che dalle urne è uscito un partito, il 12 seggi di una parte (DC, PSDI, MSI), 12 dall'altra (PCI e PSI). Ma chi lo autorizza a dare per acquisito il PSDI ad uno schieramento in cui distovoltamente si mescola con DC e MSI? Il recupero socialista democratico è stato sensibile, ma nella scelta di Rovigo il PSDI collabora in alcuni casi non solo con la DC, ma anche con le sinistre (vedi Tavolo di Po).

Se c'è davvero un simile complotto, l'attacco è chiaramente rivolto contro la linea nazionale della DC piuttosto che a quella veneta. Perché nel Veneto, dopo un confuso periodo di interregno, la maggioranza del partito è di nuovo controllata proprio da Bisaglia.

Mario Passi

Il voto ripropone la « fornice » tra amministrative e politiche

# A Castellammare il Partito riflette sulle cause del risultato negativo

Anche se in Consiglio comunale il PCI mantiene i 14 seggi, rilevante è lo scarto percentuale rispetto al 20 giugno - Dichiarazioni di esponenti politici - Tracotanza della DC

Dalla nostra redazione NAPOLI — Quello di Castellammare di Stabia è certamente un risultato elettorale su cui riflettere. Nel centro campano, infatti, si è riproposto questo voto in misura superiore rispetto al passato, quella famosa « fornice » tra amministrative e politiche, che per anni è stata il cruccio dei comunisti e dell'intera sinistra a Castellammare, ma più in generale nel Mezzogiorno.

E' questo il dato sul quale i compagni stanno riflettendo e sul quale si è già aperto il dibattito nel Partito e nella città. Nel consiglio comunale, infatti, non molto è cambiato: i comunisti conservano 14 seggi, la DC ne guadagna due a spese dei missini, che appunto ne perdono due; il PCI, invece, due consiglieri in più, pari a quelli persi dal Psi. Il Psi mantiene 4 seggi precedenti, in sostanza le forze che diedero vita all'indomani delle elezioni comunali del '72, alla nuova maggioranza.

Ma allora, se queste cause sono quelle giuste, bisogna condurre una campagna elettorale che superi una serie di problemi: « sul nostro modo di lavorare, sulle nostre esperienze amministrative, sui nostri tentativi di partecipazione con gli altri partiti, sui poteri della popolazione ». E' quello che si appropria a fissare, e che si realizzerà quando un attento e profondo dibattito di massa all'interno del partito e con tutta la città.

Ma allora, se queste cause sono quelle giuste, bisogna condurre una campagna elettorale che superi una serie di problemi: « sul nostro modo di lavorare, sulle nostre esperienze amministrative, sui nostri tentativi di partecipazione con gli altri partiti, sui poteri della popolazione ». E' quello che si appropria a fissare, e che si realizzerà quando un attento e profondo dibattito di massa all'interno del partito e con tutta la città.

Antonio Polito

## Domani il PCI illustra alla Camera la proposta per la sanità

ROMA — Domani alle ore 10,30 i gruppi parlamentari comunisti illustreranno alla Camera la proposta di legge sulla sanità, presentata dal servizio sanitario nazionale. L'incontro con i giornalisti, che avverrà presso la sede del gruppo della Camera, in Uffizi del Vicario 21, terzo piano, prenderanno parte l'on. Fernando D. Gallo, il senatore Giuseppe Di Martino, e lo on. Franco Tria.

## Alle commissioni Giustizia e Sanità del Senato

ROMA — Questo pomeriggio al Senato, le Commissioni Giustizia e Sanità cominceranno, con la lettura dell'ordine del giorno, l'esame dei sei articoli del progetto di legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. La discussione degli articoli e dei relativi emendamenti, tra cui una ventina del gruppo democristiano avrebbe dovuto avere inizio già la scorsa settimana, ma era stata agganciata per l'insorgere del problema relativo alla ammissibilità o meno di emendamenti emendamenti. Il presidente della commissione Giustizia Viviani, dei comunisti e dei socialisti, ha deciso a mantenere nel senso richiesto di Labor.

## Intesa per emendamenti ad 8 articoli della legge sull'aborto

ROMA — Questo pomeriggio al Senato, le Commissioni Giustizia e Sanità cominceranno, con la lettura dell'ordine del giorno, l'esame dei sei articoli del progetto di legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. La discussione degli articoli e dei relativi emendamenti, tra cui una ventina del gruppo democristiano avrebbe dovuto avere inizio già la scorsa settimana, ma era stata agganciata per l'insorgere del problema relativo alla ammissibilità o meno di emendamenti emendamenti. Il presidente della commissione Giustizia Viviani, dei comunisti e dei socialisti, ha deciso a mantenere nel senso richiesto di Labor.

## Il 29 aprile sciopero nazionale nella scuola

ROMA — I sindacati scuola CGIL, CISL, UIL, sulla base delle risultanze scaturite dalle assemblee del 20 giugno, hanno deciso di organizzare un sciopero nazionale il 29 aprile, per protestare contro la situazione di stallo e di inadempienze che si è creata in materia di organizzazione e di funzionamento delle scuole. L'obiettivo è quello di ottenere un impegno concreto da parte del governo per la riforma della scuola.

## Documento di Cgil-Cisl-Uil

I sindacati unitari sul problema delle radio e TV private

ROMA — Una delegazione della Federazione CGIL, CISL e UIL ha illustrato nei giorni scorsi al sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni Dal Maso un documento comune relativo alla regolamentazione delle radio e TV private.

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

## I CONGRESSI REGIONALI DEL PCI

# Sicilia: un rinnovato patto autonomistico a base dello sviluppo

Indispensabile un « nuovo momento costitutivo » che sappia affrontare con efficacia i problemi dell'isola — La DC deve superare ambiguità e incertezze

## Gianni Parisi segretario regionale della Sicilia

PALERMO — Il Comitato regionale di controllo del PCI della Sicilia, riunitosi a Palermo, ha approvato il programma di lavoro per il prossimo congresso regionale, che si svolgerà a Palermo nel maggio 1977.

### Dalla nostra redazione

PALERMO — Anche il patto di unità tra i gruppi dirigenti siciliani, ora si sta riavvicinando. Il « cappello in mano » adesso hanno le mani libere. Non c'è altra scelta che la battaglia per uno sviluppo radicalmente diverso. Ma occorre utilizzare l'autonomia in modo nuovo, come una « potenza » per creare il modello di sviluppo nazionale, a partire dal Mezzogiorno.

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

## Denuncia e proposta nel dibattito dei comunisti calabresi

I problemi della disoccupazione giovanile, dell'assetto produttivo, della difesa del territorio e quelli della nuova direzione della vita politica regionale

CATANZARO — Il reddito medio per abitante è di poco superiore alla metà della media italiana. I posti letto negli ospedali sono 40 per mille abitanti, contro i 106 della media nazionale. La percentuale di analfabeti, in Calabria, è la più alta d'Italia, così come il più alto d'Italia, in proporzione al numero degli occupati, è il numero degli infortuni sul lavoro.

## Il Partito impegnato nel reclutamento

ROMA — Il Partito comunista è impegnato in un'opera di reclutamento che mira a rafforzare la base del movimento. L'obiettivo è quello di aumentare il numero di iscritti e di attivisti, in modo da poter affrontare con efficacia i problemi della società italiana.

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

## Felice Piemontese

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

## Antonio Polito

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.

## Vincenzo Vaile

Il documento si preannuncia la posizione unitaria delle federazioni sindacali su alcuni punti fondamentali: l'abolizione del monopolio statale, la creazione di un sistema di autorizzazioni per le radio e televisioni locali.